IC Millesimo Lele Luzzati

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ai sensi degli artt. 17, comma 1, lett. a), 28 e 29 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.



RISCHIO ATTREZZATURE

ISTITUTO COMPRENSIVO MILLESIMO
Piazza Libertà - 17017 Millesimo (SV)

Valutazione delle Attrezzature di Lavoro

Documento di Valutazione dei Rischi

ai sensi degli artt. 17, comma 1, lett. a), 28 e 29
del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Dati Identificativi Istituto Comprensivo

DATI ISTITUTO	
Denominazione	**ISTITUTO COMPRENSIVO MILLESIMO**
Indirizzo	Piazza Libertà
CAP – Città	17017 Millesimo (SV)
Cod. ministeriale	SVIC80200A
Partita Iva	92071100090
Codice Fiscale	92071100090

SEDE AMMINISTRATIVA	
Denominazione	**ISTITUTO COMPRENSIVO MILLESIMO**
Indirizzo	Piazza Libertà
CAP – Città	17017 Millesimo (SV)
Nr. Telefono	+39 019 564019
Fax	+39 019 564048
Mail	svic80200a@istruzione.it
PEC	svic80200a@pec.istruzione.it

FIRME	
Dirigente Scolastico Prof.ssa Alessia ZUNINO	
RSPP Ing. Andrea MANCONI	
Medico Competente Dott. Marco GUZZONE	
RLS Prof.ssa Stefania IPPOLITI	

Revisione 2025/2026_00 - 15.09.2025 Aggiornamento Contenuti	**Revisione 2026/2027_00 – 01.09.2026** **Aggiornamento contenuti e riferimenti normativi**

PREMESSA E FINALITA'

La presente valutazione costituisce approfondimento specifico del Documento di Valutazione dei Rischi dell'Istituto ed è finalizzata all'analisi delle condizioni di sicurezza connesse alla presenza e all'utilizzo delle attrezzature di lavoro impiegate nell'ambito delle attività scolastiche.

La valutazione prende in considerazione le principali tipologie di attrezzature normalmente utilizzate nei diversi contesti dell'Istituto, tenendo conto delle attività svolte, delle caratteristiche degli utilizzatori, delle modalità di impiego, dell'ambiente nel quale le attrezzature vengono utilizzate e delle condizioni di manutenzione e conservazione.

Nel normale contesto scolastico l'utilizzo di attrezzature di lavoro riguarda prevalentemente le attività amministrative, didattiche, di pulizia, di laboratorio e, ove presenti, le attività tecnico-pratiche, sportive o di piccola manutenzione.

La presente valutazione è finalizzata in particolare a:

- individuare le principali tipologie di attrezzature utilizzate nell'ambito delle attività dell'Istituto;
- verificare che le attrezzature siano adeguate al lavoro da svolgere e alle condizioni ambientali nelle quali vengono impiegate;
- individuare i principali rischi connessi al loro utilizzo;
- verificare le modalità di installazione, utilizzo, conservazione e manutenzione;
- verificare, per quanto applicabile, la presenza e l'efficienza dei dispositivi e delle misure di sicurezza;
- individuare i lavoratori e gli eventuali altri soggetti autorizzati all'utilizzo;
- verificare la disponibilità delle istruzioni e delle informazioni necessarie per un utilizzo corretto e sicuro;
- individuare le eventuali esigenze di informazione, formazione o addestramento;
- verificare la necessità di controlli, manutenzioni o verifiche periodiche specifiche;
- individuare eventuali attrezzature o condizioni di utilizzo che richiedano uno specifico approfondimento;
- definire le eventuali misure di prevenzione e protezione e le conseguenti azioni di miglioramento.

La valutazione viene sviluppata con riferimento alle tipologie di attrezzature normalmente riscontrabili in ambito scolastico, senza sostituire l'eventuale censimento analitico delle singole apparecchiature, che potrà essere predisposto quando necessario sulla base delle effettive dotazioni dei diversi plessi.

Per le attrezzature ordinarie, caratterizzate da modalità di utilizzo semplici e consolidate, la valutazione viene effettuata attraverso l'analisi delle condizioni generali di impiego e delle misure di sicurezza normalmente applicabili.

Qualora siano invece presenti macchine, attrezzature di laboratorio, attrezzature tecnico-professionali o ulteriori apparecchiature caratterizzate da rischi specifici, queste vengono sottoposte a una valutazione maggiormente approfondita, tenendo conto delle caratteristiche tecniche, delle istruzioni del fabbricante, delle modalità di utilizzo e degli eventuali requisiti specifici applicabili.

L'introduzione di nuove attrezzature, la modifica delle modalità di utilizzo, l'installazione di nuove apparecchiature o l'emergere di anomalie, incidenti o condizioni di rischio significative comportano la verifica della necessità di aggiornare o integrare la presente valutazione.

Le eventuali criticità e le misure di miglioramento individuate vengono gestite nell'ambito del sistema di prevenzione dell'Istituto e, ove necessario, inserite nel C.1 – Piano di miglioramento, con individuazione delle competenze, delle priorità e delle modalità di monitoraggio.

RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI

La presente valutazione delle attrezzature di lavoro è predisposta tenendo conto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro e delle disposizioni applicabili alla scelta, messa a disposizione, utilizzo, manutenzione e controllo delle attrezzature.

Costituiscono principali riferimenti:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. – Titolo III, Capo I "Uso delle attrezzature di lavoro", con particolare riferimento agli artt. 69, 70, 71, 72 e 73, relativi rispettivamente alle definizioni, ai requisiti di sicurezza, agli obblighi del Datore di Lavoro, agli obblighi dei soggetti che noleggiano o concedono in uso attrezzature e all'informazione, formazione e addestramento degli utilizzatori;
- Allegato V del D.Lgs. 81/2008, relativo ai requisiti generali di sicurezza delle attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto o messe a disposizione antecedentemente alla loro emanazione;
- Allegato VI del D.Lgs. 81/2008, relativo alle disposizioni concernenti l'uso delle attrezzature di lavoro;
- Allegato VII del D.Lgs. 81/2008, relativo alle attrezzature soggette alle specifiche verifiche periodiche previste dalla normativa, da considerare esclusivamente qualora tali attrezzature risultino effettivamente presenti nell'Istituto.
- D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 17 e s.m.i., di attuazione della Direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine, quale riferimento per le macchine ricadenti nel relativo campo di applicazione.
- Regolamento (UE) 2023/1230 relativo alle macchine, applicabile secondo le tempistiche e il regime transitorio previsti dal medesimo Regolamento, quale riferimento per le macchine e i prodotti correlati rientranti nel relativo campo di applicazione.
- Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025, per quanto applicabile alle attrezzature di lavoro per le quali la normativa prevede specifici percorsi di formazione e abilitazione degli operatori.
- istruzioni, manuali d'uso e manutenzione e indicazioni fornite dal fabbricante, che costituiscono riferimento per la corretta installazione, utilizzazione, regolazione, pulizia, manutenzione e gestione in sicurezza della singola attrezzatura.

Ai fini della presente valutazione, per attrezzatura di lavoro si intende qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere utilizzato durante il lavoro, mentre per uso di un'attrezzatura di lavoro si intendono le operazioni lavorative connesse alla sua messa in servizio o fuori servizio, impiego, trasporto, riparazione, trasformazione, manutenzione, pulizia, montaggio e smontaggio, secondo le definizioni contenute nell'art. 69 del D.Lgs. 81/2008.

Le attrezzature messe a disposizione dei lavoratori devono risultare conformi ai requisiti di sicurezza applicabili e idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere, oppure opportunamente adattate a tale scopo. Nella relativa scelta devono essere considerate le specifiche condizioni e caratteristiche del lavoro, i rischi presenti nell'ambiente, i rischi derivanti dall'impiego dell'attrezzatura stessa e quelli connessi alle possibili interferenze con altre attrezzature già in uso.

Le attrezzature devono inoltre essere installate e utilizzate conformemente alle istruzioni d'uso, mantenute nel tempo in condizioni di sicurezza e sottoposte agli interventi di manutenzione, ai controlli e, ove previsti, alle verifiche periodiche stabilite dalla normativa applicabile.

I lavoratori incaricati dell'utilizzo devono disporre delle informazioni e delle istruzioni necessarie e ricevere una formazione adeguata in relazione alle condizioni di impiego e alle situazioni anormali prevedibili. Per le attrezzature che richiedono conoscenze o responsabilità particolari devono essere assicurate formazione, informazione e addestramento adeguati e specifici.

I riferimenti sopra indicati vengono applicati in funzione delle attrezzature effettivamente presenti, delle attività svolte e delle concrete condizioni di utilizzo nei diversi plessi, distinguendo le normali apparecchiature scolastiche dalle eventuali macchine o attrezzature caratterizzate da rischi specifici, per le quali può rendersi necessario uno specifico approfondimento della valutazione.

CRITERI E METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

La valutazione delle attrezzature di lavoro viene effettuata con riferimento alle principali tipologie di attrezzature utilizzate nell'ambito delle attività dell'Istituto, considerando le caratteristiche dell'attrezzatura, le condizioni di utilizzo, l'ambiente nel quale viene impiegata e i soggetti che possono utilizzarla o essere esposti ai rischi derivanti dal suo funzionamento.

La valutazione delle attrezzature di lavoro è costituita dal presente documento, che definisce i criteri e le modalità generali di valutazione e gestione delle attrezzature normalmente presenti nel contesto scolastico, e dagli eventuali approfondimenti riferiti a macchine o attrezzature caratterizzate da rischi specifici.

Per le comuni attrezzature scolastiche di semplice utilizzo non è previsto un censimento analitico di ogni singola apparecchiatura, salvo che ciò risulti necessario in relazione alle caratteristiche dell'attrezzatura, agli obblighi di controllo o verifica applicabili o a specifiche esigenze di gestione.

Le eventuali schede o registrazioni riferite alle attrezzature che richiedono specifico approfondimento costituiscono la componente operativa e aggiornabile della valutazione. Il loro aggiornamento non comporta la necessità di revisionare la parte generale del presente documento, salvo che le variazioni intervenute modifichino significativamente i criteri o il quadro generale di rischio.

La valutazione è sviluppata secondo un approccio prevalentemente qualitativo e operativo, adeguato alle caratteristiche delle ordinarie attrezzature presenti nel contesto scolastico, prevedendo specifici approfondimenti qualora siano presenti macchine, apparecchiature o attività caratterizzate da rischi particolari.

Nella valutazione vengono considerati, in particolare:

- le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;
- i rischi presenti nell'ambiente nel quale l'attrezzatura viene utilizzata;
- i rischi derivanti dall'impiego dell'attrezzatura stessa;
- le eventuali interferenze con altre attrezzature o attività presenti;
- la tipologia e le caratteristiche degli utilizzatori;
- la corretta installazione e collocazione dell'attrezzatura;
- le condizioni di stabilità, integrità e conservazione;
- la presenza e l'efficienza degli eventuali dispositivi di comando, protezione e sicurezza;
- i possibili rischi di natura meccanica, elettrica, termica o derivanti da ulteriori caratteristiche proprie dell'attrezzatura;
- le modalità di utilizzo ordinario e le eventuali situazioni anomale ragionevolmente prevedibili;
- le operazioni di pulizia, regolazione e manutenzione, ove pertinenti;
- la disponibilità delle istruzioni e delle informazioni necessarie per un utilizzo sicuro;
- la necessità di specifica informazione, formazione o addestramento degli utilizzatori;
- la necessità di manutenzioni, controlli o verifiche previste dalla normativa o dalle indicazioni del fabbricante.

La scelta e la valutazione delle attrezzature devono infatti tenere conto non soltanto dei rischi propri dell'apparecchiatura, ma anche delle condizioni specifiche del lavoro, dei rischi presenti nell'ambiente e delle eventuali interferenze con altre attrezzature già in uso.

Criterio adottato per il contesto scolastico

Nel normale contesto scolastico sono generalmente presenti numerose attrezzature caratterizzate da modalità di utilizzo semplici e consolidate, quali apparecchiature informatiche e d'ufficio, attrezzature didattiche e apparecchiature utilizzate per le attività di pulizia.

Per tali attrezzature la valutazione viene sviluppata attraverso:

- individuazione delle principali tipologie di attrezzature normalmente utilizzate nelle diverse attività;
- individuazione dei lavoratori e degli altri soggetti autorizzati all'utilizzo;

- analisi dei principali rischi associati all'impiego dell'attrezzatura;
- verifica delle condizioni di installazione, posizionamento e utilizzo;
- verifica delle condizioni generali di integrità e conservazione;
- verifica della presenza e dell'efficienza delle eventuali protezioni e dei dispositivi di sicurezza;
- verifica delle modalità di manutenzione e controllo;
- verifica della disponibilità delle istruzioni e delle necessarie informazioni per l'utilizzatore;
- individuazione delle eventuali esigenze di formazione o addestramento;
- individuazione delle eventuali misure di miglioramento o degli approfondimenti necessari.

Le attrezzature ordinarie da ufficio rientrano, secondo l'inquadramento fornito da INAIL, tra le attrezzature di lavoro soggette alla gestione prevista dal Titolo III, Capo I del D.Lgs. 81/2008.

Attrezzature che richiedono specifico approfondimento
Qualora vengano individuate macchine o attrezzature caratterizzate da rischi specifici, la valutazione generale viene integrata mediante uno specifico approfondimento riferito alla singola tipologia di attrezzatura.

Tale approfondimento tiene conto, secondo applicabilità:

- delle caratteristiche tecniche dell'attrezzatura;
- dei rischi propri del suo funzionamento;
- delle indicazioni contenute nel manuale d'uso e manutenzione;
- delle modalità e della frequenza di utilizzo;
- delle persone autorizzate all'impiego;
- delle protezioni e dei dispositivi di sicurezza presenti;
- delle operazioni di manutenzione e controllo previste;
- dell'eventuale necessità di specifica formazione, addestramento o abilitazione;
- dell'eventuale assoggettamento a controlli o verifiche periodiche previste dalla normativa.

Rientrano in tale criterio, a titolo esemplificativo e secondo effettiva presenza, le attrezzature di laboratorio, le macchine utilizzate nelle attività tecnico-pratiche e le ulteriori attrezzature il cui utilizzo comporti rischi superiori rispetto alle normali apparecchiature scolastiche.

Verifica delle condizioni di sicurezza
La presenza della marcatura CE, ove prevista, costituisce un elemento rilevante ai fini della conformità dell'attrezzatura, ma non esaurisce la valutazione delle condizioni di sicurezza durante il suo effettivo utilizzo.

Devono essere comunque considerate le modalità di installazione, l'ambiente di impiego, lo stato di conservazione, le eventuali anomalie rilevabili, le modalità organizzative adottate e l'utilizzo conforme alle istruzioni del fabbricante. La presenza della marcatura CE, ove prevista, costituisce un elemento rilevante ai fini della conformità dell'attrezzatura, ma non esaurisce la valutazione delle condizioni di sicurezza durante il suo effettivo utilizzo.

Le attrezzature devono essere mantenute nel tempo in condizioni tali da conservare i requisiti di sicurezza, mediante gli interventi di manutenzione e i controlli applicabili. Per le sole attrezzature ricadenti nelle specifiche fattispecie previste dalla normativa vengono inoltre effettuate le relative verifiche periodiche.

Criterio di giudizio
L'esito della valutazione viene formulato considerando congiuntamente le caratteristiche dell'attrezzatura e le effettive condizioni nelle quali essa viene utilizzata.

Le attrezzature ordinarie, correttamente installate, integre, mantenute in buono stato, utilizzate secondo la destinazione prevista e accompagnate dalle necessarie misure organizzative vengono ricondotte alle condizioni di normale gestione previste dal presente documento.

Qualora siano invece rilevate anomalie, deterioramenti, assenza o inefficienza di dispositivi di sicurezza, modalità di utilizzo improprie o ulteriori condizioni che possano compromettere la sicurezza, l'attrezzatura viene sottoposta alle necessarie misure correttive e, quando le condizioni non consentano un utilizzo sicuro, ne viene impedito l'impiego fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Le eventuali criticità e le conseguenti azioni necessarie vengono riportate nel C.1 – Piano di miglioramento dell'Istituto, con individuazione delle competenze, delle priorità e delle modalità di monitoraggio.

ATTIVITÀ E LAVORATORI POTENZIALMENTE INTERESSATI

L'utilizzo delle attrezzature di lavoro all'interno dell'Istituto interessa differenti attività e gruppi di lavoratori, con caratteristiche e livelli di rischio diversi in funzione della tipologia di apparecchiatura utilizzata, delle modalità di impiego e dell'ambiente nel quale essa è collocata.

Ai fini della presente valutazione vengono considerate, secondo effettiva presenza e applicabilità, le principali attività di seguito individuate.

Attività amministrative e d'ufficio

Le attività amministrative comportano prevalentemente l'utilizzo di attrezzature informatiche ed elettroniche di uso comune, quali computer, monitor, stampanti, fotocopiatrici, scanner, telefoni e ulteriori apparecchiature destinate alle attività d'ufficio. Possono inoltre essere presenti attrezzature accessorie quali distruggidocumenti, plastificatrici, rilegatrici, taglierine o apparecchiature analoghe.
I lavoratori principalmente interessati sono il personale amministrativo, il personale di segreteria e gli eventuali ulteriori lavoratori che utilizzano tali apparecchiature.
Le ordinarie macchine da ufficio rientrano tra le attrezzature di lavoro e devono pertanto essere utilizzate e mantenute secondo le condizioni di sicurezza applicabili.

Attività didattiche

Nell'ambito delle attività didattiche vengono utilizzate apparecchiature e attrezzature di diversa natura, quali:

- computer e dispositivi informatici;
- monitor, display interattivi e lavagne multimediali;
- videoproiettori;
- apparecchiature audio e video;
- stampanti e ulteriori dispositivi didattici;
- attrezzature manuali o apparecchiature specifiche connesse alle attività svolte.

I lavoratori principalmente interessati sono i docenti e gli eventuali ulteriori operatori che utilizzano le attrezzature nell'ambito dell'attività didattica.
Le attrezzature devono essere impiegate secondo la destinazione prevista e con modalità compatibili con le caratteristiche degli ambienti e con la presenza degli altri occupanti.

Attività di pulizia

Le attività di pulizia possono comportare l'utilizzo di apparecchiature elettriche o meccaniche quali, secondo effettiva dotazione:

- aspirapolvere;
- aspiraliquidi;
- lavapavimenti;
- monospazzole;
- ulteriori apparecchiature destinate alla pulizia degli ambienti.

I lavoratori principalmente interessati sono i collaboratori scolastici e gli eventuali altri addetti incaricati delle attività di pulizia.

La valutazione considera le condizioni generali dell'attrezzatura, l'integrità dei componenti, le modalità di alimentazione, le caratteristiche dell'ambiente nel quale viene utilizzata e le informazioni e istruzioni disponibili per il corretto impiego. Le attrezzature messe a disposizione devono essere adeguate al lavoro da svolgere e gestite mediante appropriate misure tecniche, organizzative, manutentive e informative.

Attività di laboratorio e tecnico-pratiche

Negli Istituti nei quali siano presenti laboratori scientifici, tecnologici, informatici, artistici, professionali o ulteriori ambienti destinati ad attività tecnico-pratiche possono essere utilizzate macchine, apparecchiature e utensili caratterizzati da rischi specifici.

In tali situazioni la valutazione generale deve essere integrata sulla base delle attrezzature effettivamente presenti, tenendo conto delle caratteristiche tecniche, delle modalità di funzionamento, delle operazioni svolte, delle istruzioni del fabbricante e delle persone autorizzate all'utilizzo.

La valutazione riguarda il personale docente, gli assistenti tecnici e gli eventuali ulteriori lavoratori coinvolti nelle attività.

Gli allievi, nei casi in cui risultino equiparati ai lavoratori ai fini della normativa in materia di salute e sicurezza, vengono considerati nella valutazione relativamente alle attività e alle attrezzature effettivamente utilizzate.

Per le macchine e le attrezzature caratterizzate da rischi specifici deve essere verificata anche l'eventuale necessità di limitare l'utilizzo ai soli soggetti appositamente incaricati, informati, formati o addestrati.

Attività motorie e sportive

Le palestre, gli spazi destinati all'attività motoria e le eventuali aree sportive possono essere dotati di attrezzature fisse o mobili quali spalliere, panche, cavalline, materassi, reti, porte, canestri e ulteriori dotazioni destinate alle attività motorie.

La valutazione considera, secondo effettiva presenza:

- condizioni generali di integrità e conservazione;
- stabilità e corretto posizionamento;
- eventuali sistemi di fissaggio;
- presenza di parti danneggiate o deteriorate;
- adeguatezza degli spazi circostanti;
- modalità di deposito delle attrezzature mobili;
- eventuali necessità di manutenzione o sostituzione.

Le attrezzature che presentino anomalie o condizioni tali da non garantire un utilizzo sicuro devono essere escluse dall'utilizzo fino al ripristino delle necessarie condizioni di sicurezza.

Piccole attività manutentive

Qualora il personale dell'Istituto svolga direttamente semplici attività di manutenzione possono essere utilizzati utensili manuali, utensili elettrici portatili, scale portatili o ulteriori attrezzature di supporto.

Tali attività devono essere limitate alle operazioni compatibili con le competenze e con l'organizzazione dell'Istituto.

Per le attrezzature utilizzate deve essere verificata l'idoneità rispetto all'attività da svolgere, lo stato di conservazione, la disponibilità delle necessarie istruzioni e l'eventuale necessità di specifica informazione, formazione o addestramento.

Le attività specialistiche che richiedano attrezzature, competenze o modalità operative non riconducibili alle normali attività del personale scolastico devono essere affidate a soggetti adeguatamente qualificati.

Ulteriori attività e attrezzature specifiche

Eventuali ulteriori attrezzature non riconducibili alle categorie precedentemente individuate vengono valutate in funzione delle loro effettive caratteristiche e modalità di utilizzo.

Particolare attenzione viene riservata alle attrezzature:

- caratterizzate da elementi in movimento o ulteriori rischi meccanici;
- che producono calore o presentano superfici a temperatura elevata;
- alimentate elettricamente e utilizzate in condizioni particolari;
- utilizzate nei laboratori o nelle attività tecnico-pratiche;

- che richiedono specifiche modalità di installazione;
- che necessitano di particolari operazioni di manutenzione o controllo;
- il cui utilizzo richieda conoscenze, responsabilità o competenze specifiche.

Individuazione degli utilizzatori e dei soggetti esposti

In relazione alle attività effettivamente svolte, i soggetti potenzialmente interessati dai rischi connessi alle attrezzature di lavoro possono comprendere:

- personale amministrativo;
- personale docente;
- collaboratori scolastici;
- assistenti tecnici e personale di laboratorio;
- personale eventualmente incaricato di semplici attività manutentive;
- allievi, nei casi previsti dalla normativa e in relazione alle attività effettivamente svolte;
- eventuali ulteriori lavoratori autorizzati all'utilizzo di specifiche attrezzature.

Ai fini della valutazione vengono considerate anche le persone che, pur non utilizzando direttamente l'attrezzatura, possono risultare esposte ai rischi derivanti dal suo funzionamento o dalla sua presenza nell'ambiente di lavoro. L'obbligo informativo riguarda infatti anche i rischi derivanti dalle attrezzature presenti nell'ambiente immediatamente circostante.

L'individuazione delle attività e degli utilizzatori costituisce la base per la successiva analisi delle principali tipologie di attrezzature normalmente riscontrabili in ambito scolastico e delle relative condizioni di sicurezza.

PRINCIPALI ATTREZZATURE NORMALMENTE RISCONTRABILI IN AMBITO SCOLASTICO

Nel contesto scolastico possono essere presenti attrezzature di lavoro molto differenti tra loro, dalle comuni apparecchiature informatiche e d'ufficio fino a macchine e utensili utilizzati nell'ambito di specifiche attività didattiche, laboratoriali o manutentive.

L'elenco riportato nel presente capitolo ha carattere generale e ricognitivo e individua le principali tipologie di attrezzature normalmente riscontrabili negli istituti scolastici. Esso non costituisce inventario delle singole apparecchiature presenti nei diversi plessi.

La valutazione viene pertanto applicata alle attrezzature effettivamente utilizzate, con specifico approfondimento quando siano presenti macchine o apparecchiature caratterizzate da rischi particolari.

Attrezzature informatiche e d'ufficio

Rappresentano le attrezzature maggiormente diffuse negli ambienti amministrativi e, in misura crescente, anche negli ambienti destinati alla didattica.

Possono comprendere:

- personal computer e workstation;
- monitor;
- computer portatili e tablet;
- stampanti;
- fotocopiatrici e apparecchiature multifunzione;
- scanner;
- telefoni e apparecchiature di comunicazione;
- distruggidocumenti;
- plastificatrici;
- rilegatrici;
- taglierine e ulteriori semplici attrezzature d'ufficio.

Per tali attrezzature assumono particolare rilevanza il corretto posizionamento, l'integrità delle apparecchiature e dei collegamenti, l'utilizzo conforme alle istruzioni del fabbricante e il mantenimento delle normali condizioni di sicurezza.
Le apparecchiature che presentino anomalie, danneggiamenti, surriscaldamenti anomali o deterioramento dei componenti non devono essere mantenute in uso fino alla verifica e al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Attrezzature utilizzate nelle attività didattiche

Nell'attività didattica possono essere utilizzate apparecchiature informatiche, audiovisive, elettroniche e ulteriori attrezzature destinate allo svolgimento delle lezioni.
Possono comprendere:

- lavagne interattive e display multimediali;
- videoproiettori;
- apparecchiature audio e video;
- computer e dispositivi digitali;
- stampanti 3D, ove presenti;
- apparecchiature per attività artistiche, tecniche o manuali;
- semplici utensili o strumenti impiegati nelle attività didattiche;
- ulteriori apparecchiature specifiche correlate agli indirizzi e alle attività dell'Istituto.

Le attrezzature devono essere utilizzate secondo la destinazione prevista e con modalità compatibili con l'età e le caratteristiche degli utilizzatori, l'organizzazione dell'attività e la presenza degli altri occupanti.
Qualora l'attività preveda l'utilizzo diretto da parte degli allievi di attrezzature caratterizzate da rischi specifici, devono essere individuate modalità di utilizzo, vigilanza e gestione adeguate alle caratteristiche dell'attività svolta.

Attrezzature per la pulizia degli ambienti

Le attività di pulizia possono comportare l'utilizzo di attrezzature manuali, elettriche o meccaniche.
Secondo le effettive dotazioni possono essere presenti:

- aspirapolvere;
- aspiraliquidi;
- lavapavimenti;
- monospazzole;
- macchine per la pulizia di superfici specifiche;
- carrelli e attrezzature manuali per la pulizia;
- ulteriori apparecchiature destinate alla pulizia e manutenzione ordinaria degli ambienti.

Per le attrezzature elettriche assume particolare rilevanza la verifica dell'integrità generale, dei cavi e dei collegamenti, nonché la compatibilità dell'apparecchiatura con le condizioni dell'ambiente nel quale viene utilizzata.
Le attrezzature devono essere conservate in modo ordinato e utilizzate esclusivamente secondo le modalità previste.

Attrezzature di laboratorio e per attività tecnico-pratiche

Negli Istituti dotati di laboratori possono essere presenti macchine, apparecchiature e utensili caratterizzati da condizioni di utilizzo e livelli di rischio significativamente differenti rispetto alle ordinarie attrezzature scolastiche.
Possono rientrare, secondo l'indirizzo e le attività effettivamente svolte:

- apparecchiature scientifiche e strumenti di laboratorio;
- apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- utensili manuali;
- utensili elettrici portatili;
- macchine utensili;
- attrezzature per lavorazioni artistiche e tecnico-pratiche;
- apparecchiature per il riscaldamento o il trattamento di materiali;
- stampanti 3D, incisori o altre apparecchiature a controllo digitale;

- ulteriori macchine specifiche delle attività formative.

La presenza di tali attrezzature richiede una valutazione specifica, sviluppata tenendo conto delle caratteristiche della singola macchina o famiglia di macchine, delle istruzioni del fabbricante, dei rischi derivanti dal funzionamento e delle effettive modalità di utilizzo.
Devono essere inoltre definiti i soggetti autorizzati all'utilizzo e le eventuali esigenze di informazione, formazione, addestramento, sorveglianza e controllo.

Attrezzature per attività motorie e sportive
Nelle palestre e negli spazi destinati all'attività motoria possono essere presenti attrezzature fisse o mobili quali:

- spalliere;
- panche;
- cavalline e attrezzature analoghe;
- materassi e materassini;
- reti e strutture per attività sportive;
- porte da gioco;
- canestri;
- attrezzature ginniche mobili;
- ulteriori dotazioni utilizzate per l'attività motoria.

La valutazione considera prioritariamente lo stato di conservazione, la stabilità, i sistemi di fissaggio, l'assenza di elementi danneggiati o pericolosi e l'adeguatezza degli spazi circostanti.
Le attrezzature mobili devono essere depositate in modo da non determinare rischi per gli utilizzatori o interferenze con le vie di transito e di esodo.
Eventuali attrezzature danneggiate o instabili devono essere tempestivamente escluse dall'utilizzo fino alla loro riparazione o sostituzione.

Attrezzature utilizzate per piccole attività manutentive
Qualora semplici attività manutentive vengano svolte direttamente da personale dell'Istituto, possono essere utilizzate:

- utensili manuali;
- trapani e avvitatori;
- ulteriori utensili elettrici portatili;
- scale portatili;
- piccoli utensili per montaggio, regolazione o riparazione;
- ulteriori attrezzature compatibili con le attività effettivamente affidate al personale.

L'utilizzo deve essere limitato a lavoratori adeguatamente individuati e a operazioni compatibili con le relative competenze.
Le attrezzature devono risultare adeguate all'attività da svolgere, integre e utilizzate secondo le indicazioni previste.
Le lavorazioni che richiedano macchine, attrezzature o competenze specialistiche non rientranti nelle ordinarie attività del personale scolastico devono essere affidate a soggetti qualificati.

Attrezzature presenti in cucine, mense e locali di servizio
Nei plessi nei quali siano presenti cucine, locali per la preparazione o distribuzione degli alimenti o ulteriori servizi analoghi possono essere utilizzate specifiche attrezzature quali:

- frigoriferi e congelatori;
- lavastoviglie;
- forni e apparecchiature per il riscaldamento degli alimenti;
- affettatrici, impastatrici o ulteriori macchine per la preparazione degli alimenti, ove presenti;
- carrelli e attrezzature di servizio.

Le semplici apparecchiature di uso ordinario vengono gestite secondo le indicazioni del fabbricante e le normali misure di sicurezza.

La presenza di macchine dotate di organi lavoratori in movimento, superfici calde o ulteriori rischi specifici richiede invece un approfondimento relativo alle effettive condizioni di utilizzo e alle protezioni disponibili.

Attrezzature per assistenza e supporto alla persona
In particolari contesti scolastici possono essere presenti attrezzature destinate all'assistenza, alla movimentazione o al supporto di persone con specifiche necessità.
Qualora tali attrezzature siano utilizzate dal personale nell'ambito dell'attività lavorativa, vengono considerate con riferimento alle caratteristiche tecniche, alle modalità di utilizzo, alle condizioni di manutenzione e all'eventuale necessità di specifica informazione o addestramento degli operatori.

Ulteriori attrezzature
Eventuali attrezzature non comprese nelle categorie precedenti vengono valutate sulla base delle loro effettive caratteristiche e condizioni di utilizzo.
Particolare approfondimento viene effettuato qualora siano presenti attrezzature:

- caratterizzate da organi o parti in movimento;
- che possano determinare rischi di taglio, schiacciamento, trascinamento o proiezione;
- che producano temperature elevate;
- caratterizzate da particolari rischi elettrici;
- che producano polveri, rumore, vibrazioni o ulteriori agenti fisici;
- utilizzate in condizioni ambientali particolari;
- che richiedano dispositivi di protezione specifici;
- soggette a particolari controlli o verifiche;
- il cui utilizzo richieda specifiche conoscenze, formazione, addestramento o abilitazione.

La presenza di una delle condizioni sopra indicate determina la necessità di verificare se la valutazione generale contenuta nel presente documento risulti sufficiente oppure debba essere integrata mediante una specifica analisi della singola attrezzatura o attività.

REQUISITI E CONDIZIONI DI SICUREZZA

Le attrezzature di lavoro messe a disposizione devono risultare idonee ai fini della salute e della sicurezza e adeguate alle attività da svolgere, tenendo conto delle caratteristiche dell'ambiente di lavoro, delle modalità di utilizzo e dei soggetti interessati.

La valutazione delle condizioni di sicurezza non si limita alla verifica delle caratteristiche originarie dell'attrezzatura, ma considera anche le modalità con cui essa viene installata, utilizzata, conservata e mantenuta nel tempo.

Conformità e requisiti di sicurezza
Le attrezzature devono essere conformi alle disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto applicabili.
Per le attrezzature costruite in assenza di specifiche disposizioni di prodotto o messe a disposizione antecedentemente alla loro emanazione, devono essere verificati, per quanto applicabili, i requisiti generali di sicurezza previsti dall'Allegato V del D.Lgs. 81/2008.
La presenza della marcatura CE, ove prevista, costituisce un elemento di riferimento, ma non esclude la necessità di verificare le effettive condizioni di sicurezza dell'attrezzatura durante il suo utilizzo. Eventuali carenze evidenti, danneggiamenti o anomalie devono essere comunque valutati e gestiti prima della prosecuzione dell'utilizzo.

Installazione e posizionamento
Le attrezzature devono essere installate e posizionate secondo le indicazioni del fabbricante e in modo da non determinare condizioni di rischio per gli utilizzatori o per le altre persone presenti.
In relazione alla tipologia di attrezzatura viene verificata, ove applicabile:

- la stabilità e il corretto posizionamento;
- l'adeguatezza dello spazio disponibile per l'utilizzo;
- l'assenza di interferenze con percorsi, vie di transito o vie di esodo;
- la protezione da urti o ribaltamenti accidentali;
- l'adeguatezza dei collegamenti e delle alimentazioni;
- l'accessibilità in sicurezza ai comandi e alle zone di utilizzo;
- l'assenza di condizioni ambientali incompatibili con l'impiego previsto.

Per le attrezzature la cui sicurezza dipenda dalle condizioni di installazione devono essere effettuati gli specifici controlli previsti prima della messa in esercizio e, ove applicabile, a seguito di nuova installazione o montaggio.

Integrità e stato di conservazione

Le attrezzature devono essere mantenute in condizioni di buona conservazione ed efficienza ai fini della sicurezza.
Nell'ambito delle normali attività di utilizzo e controllo deve essere prestata attenzione, secondo la tipologia dell'attrezzatura, a:

- integrità della struttura e dei componenti;
- presenza di parti deteriorate, rotte, deformate o instabili;
- integrità di cavi, spine, collegamenti e involucri delle apparecchiature elettriche;
- presenza e integrità delle protezioni previste;
- corretta funzionalità dei dispositivi di comando;
- eventuali rumori, vibrazioni, surriscaldamenti o comportamenti anomali;
- corretto fissaggio delle attrezzature che lo richiedano;
- assenza di modifiche o manomissioni che possano comprometterne la sicurezza.

Le attrezzature che presentino anomalie tali da poter compromettere la sicurezza devono essere poste fuori uso o comunque rese non utilizzabili fino alla verifica e al ripristino delle necessarie condizioni di sicurezza.

Protezioni e dispositivi di sicurezza

Le eventuali protezioni, ripari, dispositivi di comando e dispositivi di sicurezza previsti per l'attrezzatura devono essere presenti, integri, correttamente installati e mantenuti efficienti.
Non devono essere rimossi, modificati, neutralizzati o utilizzati in modo improprio i dispositivi predisposti per impedire o ridurre l'esposizione ai rischi.
Particolare attenzione viene riservata alle macchine e alle attrezzature caratterizzate da organi in movimento, punti di taglio o schiacciamento, superfici calde o ulteriori condizioni nelle quali il contatto con parti dell'attrezzatura possa determinare un rischio per l'utilizzatore.

Utilizzo dell'attrezzatura

Le attrezzature devono essere utilizzate esclusivamente per le operazioni e secondo le condizioni per le quali risultano idonee, nel rispetto delle istruzioni del fabbricante e delle eventuali procedure definite dall'Istituto. L'articolazione delle misure tecniche e organizzative deve essere finalizzata a ridurre al minimo i rischi connessi all'impiego.
In particolare:

- non devono essere utilizzate attrezzature per scopi diversi da quelli previsti;
- devono essere rispettate le condizioni e i limiti di impiego;
- l'utilizzo deve avvenire esclusivamente da parte dei soggetti autorizzati quando la tipologia di attrezzatura lo richieda;
- non devono essere effettuate modifiche, riparazioni o regolazioni improprie;
- devono essere mantenuti liberi gli spazi necessari al corretto utilizzo;
- eventuali anomalie devono essere tempestivamente segnalate;
- l'attrezzatura non deve essere utilizzata quando non siano garantite le necessarie condizioni di sicurezza.

Istruzioni e documentazione

Per le attrezzature devono essere disponibili, ove previste e necessarie, le istruzioni d'uso e manutenzione e la documentazione utile alla loro corretta gestione.

Le informazioni devono essere accessibili ai lavoratori interessati e comprensibili rispetto alle operazioni da svolgere.

Per le attrezzature semplici e di uso comune le istruzioni del fabbricante rappresentano normalmente il principale riferimento operativo; per macchine o apparecchiature caratterizzate da rischi specifici possono essere necessarie ulteriori procedure interne, limitazioni all'utilizzo o specifiche modalità organizzative.

Condizioni particolari di utilizzo

Qualora l'uso di un'attrezzatura possa comportare un rischio specifico, devono essere individuati i soggetti autorizzati al relativo impiego e devono essere adottate le misure necessarie affinché le operazioni vengano effettuate da personale adeguatamente informato, formato e, quando necessario, addestrato.

Analogamente, le operazioni di riparazione, trasformazione, manutenzione o intervento su parti dell'attrezzatura che comportino particolari rischi devono essere svolte esclusivamente da soggetti in possesso delle necessarie competenze.

Gestione delle anomalie

Ogni lavoratore che rilevi un guasto, un deterioramento, una protezione mancante o qualsiasi altra anomalia che possa compromettere la sicurezza deve interrompere, quando necessario, l'utilizzo dell'attrezzatura e segnalarne la condizione secondo le modalità organizzative previste dall'Istituto.

L'attrezzatura interessata deve essere identificata o resa non disponibile all'utilizzo fino all'esecuzione delle verifiche e degli eventuali interventi necessari.

Le anomalie ricorrenti o le criticità significative vengono valutate ai fini dell'eventuale sostituzione dell'attrezzatura o dell'adozione di ulteriori misure tecniche e organizzative.

Le eventuali carenze rilevate che richiedano interventi programmati vengono riportate nel C.1 – Piano di miglioramento dell'Istituto, con individuazione della relativa priorità e delle modalità di monitoraggio.

MANUTENZIONE, CONTROLLI E VERIFICHE

Il mantenimento nel tempo delle condizioni di sicurezza delle attrezzature costituisce parte integrante della gestione del rischio. Le attrezzature devono pertanto essere sottoposte agli interventi di manutenzione, controllo e, nei casi previsti, verifica periodica necessari a garantirne nel tempo l'efficienza e la sicurezza.

Nel contesto scolastico le modalità di gestione vengono definite in funzione della tipologia e della complessità dell'attrezzatura, distinguendo le ordinarie apparecchiature di uso comune dalle macchine e dalle attrezzature caratterizzate da specifiche esigenze manutentive o soggette a particolari controlli e verifiche.

Manutenzione delle attrezzature

Le attrezzature devono essere mantenute in condizioni tali da conservare nel tempo i requisiti di sicurezza necessari al loro utilizzo.

Gli interventi di manutenzione vengono effettuati tenendo conto, in particolare:

- delle istruzioni fornite dal fabbricante;
- della frequenza e delle condizioni di utilizzo;
- dello stato di conservazione dell'attrezzatura;
- dell'eventuale presenza di componenti soggetti a usura o deterioramento;
- delle anomalie riscontrate durante l'utilizzo;
- delle specifiche esigenze derivanti dalle caratteristiche dell'attrezzatura.

La manutenzione può comprendere interventi ordinari o straordinari finalizzati alla conservazione o al ripristino delle condizioni di funzionamento e sicurezza previste per l'attrezzatura.

Gli interventi che richiedono specifiche competenze tecniche devono essere effettuati esclusivamente da personale competente o soggetti qualificati, evitando interventi impropri da parte degli utilizzatori.

Controlli ordinari durante l'utilizzo

Per le normali attrezzature scolastiche la gestione viene effettuata anche attraverso la verifica delle condizioni immediatamente rilevabili durante il normale utilizzo.

Gli utilizzatori devono prestare attenzione, secondo la tipologia di attrezzatura, a eventuali:

- danneggiamenti o deterioramenti;
- parti instabili, rotte o mancanti;
- cavi, spine o collegamenti danneggiati;
- protezioni o dispositivi di sicurezza mancanti o inefficaci;
- rumori, vibrazioni o surriscaldamenti anomali;
- difficoltà o anomalie di funzionamento;
- condizioni di installazione o posizionamento non adeguate;
- ulteriori situazioni che possano compromettere la sicurezza.

La rilevazione di un'anomalia deve comportare la relativa segnalazione e, quando possa essere compromessa la sicurezza, la sospensione dell'utilizzo fino all'esecuzione delle necessarie verifiche o degli interventi di ripristino.

Per le attrezzature ordinarie tale modalità consente di mantenere un sistema di controllo semplice e proporzionato alle effettive condizioni di rischio, senza introdurre registrazioni non necessarie per ogni apparecchiatura di uso comune.

Controlli previsti dall'art. 71 del D.Lgs. 81/2008

Per le attrezzature la cui sicurezza dipenda dalle condizioni di installazione devono essere effettuati i controlli previsti dopo l'installazione e prima della messa in esercizio e, ove applicabile, dopo ogni montaggio in un nuovo luogo o in una nuova località.

Le attrezzature soggette a influssi che possano provocare deterioramenti suscettibili di determinare situazioni pericolose devono inoltre essere sottoposte a:

- controlli periodici, secondo frequenze stabilite sulla base delle indicazioni del fabbricante, delle norme tecniche o delle buone prassi applicabili;
- controlli straordinari, quando intervengano eventi eccezionali che possano compromettere la sicurezza, quali riparazioni, trasformazioni, incidenti, fenomeni naturali o periodi prolungati di inattività.

Tali controlli devono essere effettuati da persona competente e devono essere documentati secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.Lgs. 81/2008.

Gli esiti dei controlli previsti dalla normativa vengono conservati secondo le modalità e per i periodi stabiliti dalle disposizioni applicabili.

Verifiche periodiche delle attrezzature ricadenti nell'Allegato VII

Le verifiche periodiche devono essere distinte dai normali controlli e dalle attività di manutenzione.

Esse riguardano esclusivamente le specifiche attrezzature individuate nell'Allegato VII del D.Lgs. 81/2008, qualora effettivamente presenti nell'Istituto, e sono finalizzate alla verifica dello stato di conservazione e dell'efficienza ai fini della sicurezza.

Per tali attrezzature deve essere verificato:

- l'effettivo assoggettamento al regime delle verifiche periodiche;
- l'eventuale comunicazione di messa in servizio, quando prevista;
- la disponibilità della documentazione identificativa;
- il rispetto delle periodicità previste;
- la presenza dei verbali delle verifiche effettuate;
- la gestione delle eventuali prescrizioni o anomalie rilevate.

L'eventuale presenza di attrezzature soggette all'Allegato VII comporta la gestione degli specifici adempimenti applicabili e delle relative scadenze.

Gestione delle attrezzature scolastiche ordinarie

Per le comuni attrezzature informatiche, d'ufficio, didattiche e per le altre apparecchiature di semplice utilizzo normalmente presenti nella scuola, la gestione viene effettuata attraverso:

- corretto utilizzo secondo le istruzioni disponibili;
- normale sorveglianza delle condizioni di integrità;
- tempestiva segnalazione delle anomalie;
- interventi manutentivi quando necessari;
- sostituzione delle attrezzature non più idonee o convenientemente riparabili.

Le macchine ordinarie da ufficio rientrano tra le attrezzature di lavoro ai sensi del Titolo III del D.Lgs. 81/2008, ma ciò non implica che tutte siano soggette al regime delle verifiche periodiche previsto per le specifiche attrezzature dell'Allegato VII.

Attrezzature di laboratorio e attrezzature specifiche

Per le attrezzature di laboratorio, le macchine impiegate nelle attività tecnico-pratiche e le ulteriori attrezzature caratterizzate da rischi specifici, le modalità di manutenzione e controllo vengono definite sulla base delle caratteristiche della singola attrezzatura e delle istruzioni del fabbricante.

Per tali attrezzature deve essere verificata, secondo applicabilità:

- la periodicità degli interventi manutentivi;
- la necessità di controlli specifici;
- l'individuazione dei soggetti competenti all'esecuzione;
- la registrazione degli interventi e dei controlli previsti;
- la gestione delle anomalie;
- la permanenza delle condizioni di efficienza dei dispositivi di protezione e sicurezza.

Gestione delle anomalie e degli interventi

Le attrezzature che presentino condizioni tali da non garantire un utilizzo sicuro devono essere tempestivamente escluse dall'uso, rese non disponibili agli utilizzatori o chiaramente identificate come non utilizzabili fino alla relativa verifica.

A seguito dell'intervento deve essere verificato, per quanto necessario, il ripristino delle condizioni che consentano la rimessa in servizio dell'attrezzatura.

Le anomalie ricorrenti, le necessità di sostituzione e le ulteriori criticità che richiedano interventi programmati vengono riportate nel C.1 – Piano di miglioramento dell'Istituto, con individuazione delle priorità e delle modalità di monitoraggio.

INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

L'utilizzo sicuro delle attrezzature di lavoro richiede che i lavoratori incaricati dispongano delle informazioni, delle istruzioni e delle competenze necessarie in relazione alle caratteristiche delle attrezzature utilizzate e alle effettive condizioni di impiego.

Per ogni attrezzatura messa a disposizione, il Datore di Lavoro assicura che i lavoratori incaricati dell'uso dispongano delle necessarie informazioni e istruzioni e ricevano una formazione adeguata relativamente alle condizioni di impiego e alle situazioni anormali prevedibili. Devono inoltre essere informati sui rischi derivanti dalle attrezzature presenti nell'ambiente di lavoro, anche quando non direttamente utilizzate.

Le informazioni e le istruzioni devono risultare comprensibili ai lavoratori interessati e adeguate alla complessità dell'attrezzatura e alle attività effettivamente svolte.

Attrezzature di uso comune

Per le attrezzature semplici e di uso corrente normalmente presenti nel contesto scolastico, quali apparecchiature informatiche, stampanti, fotocopiatrici, display, apparecchiature audiovisive e analoghe dotazioni, la gestione della sicurezza viene assicurata attraverso:

- informazione sulle corrette modalità di utilizzo;

- disponibilità, ove necessaria, delle istruzioni del fabbricante;
- rispetto della destinazione d'uso dell'attrezzatura;
- informazione sulle principali anomalie che devono comportare l'interruzione dell'utilizzo;
- segnalazione tempestiva di guasti, danneggiamenti o condizioni potenzialmente pericolose;
- divieto di effettuare interventi, modifiche o riparazioni per i quali non si disponga delle necessarie competenze.

Per tali attrezzature non viene prevista automaticamente una formazione specifica aggiuntiva rispetto alla formazione generale e specifica dei lavoratori, salvo che le caratteristiche dell'apparecchiatura o le concrete modalità di utilizzo evidenzino esigenze ulteriori.

Attrezzature utilizzate per pulizia, attività didattiche e altre attività operative

Per le attrezzature utilizzate nelle attività di pulizia, didattiche, sportive o in altre attività operative viene assicurata un'informazione adeguata alle relative modalità di utilizzo.

In funzione della tipologia di attrezzatura devono essere fornite indicazioni riguardanti, secondo applicabilità:

- modalità corrette di messa in funzione e utilizzo;
- condizioni nelle quali l'attrezzatura può essere impiegata;
- dispositivi e protezioni presenti;
- principali rischi derivanti dall'utilizzo;
- operazioni consentite all'utilizzatore;
- modalità di gestione delle anomalie;
- eventuali operazioni di pulizia o regolazione eseguibili in sicurezza;
- comportamenti vietati;
- eventuali dispositivi di protezione individuale necessari.

Quando l'attrezzatura presenta caratteristiche o modalità di utilizzo non immediatamente intuitive, l'informazione viene integrata con una dimostrazione pratica o uno specifico addestramento, ove necessario.

Attrezzature che richiedono conoscenze o responsabilità particolari

Quando l'utilizzo di una specifica attrezzatura richiede conoscenze o responsabilità particolari in relazione ai rischi specifici, l'impiego viene riservato ai lavoratori appositamente incaricati.

Tali lavoratori devono ricevere una formazione adeguata e specifica, tale da consentire l'utilizzo dell'attrezzatura in modo idoneo e sicuro, anche rispetto ai rischi che possono essere causati ad altre persone, secondo quanto previsto dall'art. 73 del D.Lgs. 81/2008.

Tale condizione può assumere particolare rilevanza per:

- macchine e attrezzature di laboratorio;
- attrezzature impiegate nelle attività tecnico-pratiche;
- utensili e macchine caratterizzati da rischi specifici;
- attrezzature utilizzate per attività manutentive;
- ulteriori apparecchiature il cui impiego richieda specifiche competenze operative.

La necessità e le caratteristiche della formazione e dell'eventuale addestramento vengono determinate sulla base della specifica attrezzatura, delle istruzioni del fabbricante e della valutazione dei rischi.

Attrezzature soggette a specifica abilitazione

Per le attrezzature di lavoro individuate ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. 81/2008, l'utilizzo è consentito esclusivamente agli operatori in possesso della specifica abilitazione prevista dalla normativa.

I percorsi formativi applicabili sono disciplinati dall'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 119 del 24 maggio 2025, che comprende anche la formazione degli operatori delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione.

L'eventuale presenza nell'Istituto di una di tali attrezzature comporta pertanto la verifica:

- dell'individuazione dei lavoratori autorizzati all'utilizzo;
- del possesso della relativa abilitazione;

- della validità della formazione effettuata;
- dell'effettuazione degli aggiornamenti previsti;
- della coerenza tra formazione posseduta e attrezzatura effettivamente utilizzata.

Addestramento

L'addestramento, quando necessario in relazione alla tipologia di attrezzatura e alle modalità di utilizzo, è finalizzato a consentire al lavoratore di acquisire concretamente le capacità necessarie per operare in condizioni di sicurezza.
Esso viene effettuato con riferimento alle effettive condizioni di utilizzo dell'attrezzatura, comprendendo, ove applicabile, la corretta esecuzione delle operazioni, l'impiego dei dispositivi di sicurezza e la gestione delle condizioni anomale ragionevolmente prevedibili.
Per le attrezzature semplici e di uso ordinario l'addestramento specifico non viene previsto automaticamente, mentre assume particolare rilevanza per macchine o attrezzature il cui utilizzo comporti rischi specifici o richieda particolari capacità operative.

Allievi e attività di laboratorio

Quando gli allievi utilizzano attrezzature nell'ambito di attività di laboratorio o tecnico-pratiche nelle quali risultino equiparati ai lavoratori, devono ricevere informazioni e istruzioni adeguate alle attività svolte e alle caratteristiche delle attrezzature utilizzate.
L'utilizzo deve avvenire secondo modalità organizzate e sotto la vigilanza prevista, garantendo che gli allievi siano preventivamente informati sulle corrette modalità operative, sui rischi presenti e sui comportamenti da adottare.
L'impiego di macchine o attrezzature caratterizzate da rischi specifici deve essere organizzato tenendo conto dell'età, delle competenze degli utilizzatori, delle caratteristiche dell'attività e delle indicazioni contenute nella specifica valutazione.

Verifica e aggiornamento delle esigenze formative

Le esigenze di informazione, formazione e addestramento vengono riesaminate in occasione di:

- introduzione di nuove attrezzature;
- modifica significativa delle modalità di utilizzo;
- assegnazione di nuove mansioni o attività;
- introduzione di nuove attività di laboratorio;
- rilevazione di utilizzi impropri o comportamenti non corretti;
- incidenti, quasi incidenti o anomalie significative;
- aggiornamenti normativi che incidano sui requisiti formativi.

L'eventuale presenza di attrezzature che richiedano formazione, addestramento o specifica abilitazione viene verificata nell'ambito della gestione della formazione dell'Istituto, assicurando la corrispondenza tra attrezzatura utilizzata, lavoratore incaricato e requisito formativo applicabile.

VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI DI UTILIZZO ED ESITO

La valutazione delle attrezzature di lavoro viene formulata considerando congiuntamente le caratteristiche dell'attrezzatura, le modalità di utilizzo, l'ambiente nel quale viene impiegata e le misure di prevenzione e protezione adottate.

Ai fini del giudizio vengono considerati, secondo applicabilità:

- adeguatezza dell'attrezzatura rispetto all'attività svolta;
- caratteristiche dell'ambiente di utilizzo;
- rischi propri dell'attrezzatura e possibili interferenze con altre attività o attrezzature;
- condizioni generali di integrità e conservazione;
- corretta installazione e posizionamento;
- presenza ed efficienza delle protezioni e dei dispositivi di sicurezza;
- utilizzo conforme alla destinazione prevista e alle istruzioni disponibili;
- stato di manutenzione;

- effettuazione degli eventuali controlli e verifiche applicabili;
- disponibilità delle istruzioni necessarie;
- adeguatezza dell'informazione, formazione e dell'eventuale addestramento degli utilizzatori;
- presenza di anomalie, utilizzi impropri o ulteriori condizioni che possano incidere sulla sicurezza.

Tali criteri sono coerenti con l'impostazione dell'art. 71 del D.Lgs. 81/2008, che richiede di considerare le condizioni del lavoro, i rischi presenti nell'ambiente, quelli derivanti dall'attrezzatura e quelli conseguenti alle possibili interferenze.

Attrezzature di uso ordinario

Per le ordinarie attrezzature informatiche, d'ufficio, didattiche e di servizio normalmente presenti nel contesto scolastico, le condizioni di rischio vengono considerate adeguatamente controllate quando:

- l'attrezzatura risulta idonea all'attività per la quale viene utilizzata;
- non sono presenti danneggiamenti o anomalie evidenti;
- l'installazione e il posizionamento risultano compatibili con l'ambiente di utilizzo;
- le eventuali protezioni e i dispositivi di sicurezza risultano presenti ed efficienti;
- l'utilizzo avviene secondo la destinazione prevista;
- vengono rispettate le istruzioni disponibili;
- vengono effettuati gli interventi manutentivi necessari;
- eventuali anomalie vengono tempestivamente segnalate e gestite;
- i lavoratori dispongono delle informazioni necessarie per il corretto utilizzo.

Il mantenimento nel tempo di tali condizioni deve essere assicurato attraverso appropriate modalità di utilizzo, manutenzione e controllo.

Attrezzature caratterizzate da rischi specifici

La presenza di macchine, attrezzature di laboratorio, utensili, apparecchiature tecnico-pratiche o ulteriori attrezzature caratterizzate da rischi specifici comporta una valutazione maggiormente approfondita rispetto a quella prevista per le comuni apparecchiature scolastiche.

Per tali attrezzature deve essere verificata, secondo applicabilità:

- la documentazione disponibile;
- la conformità ai requisiti di sicurezza applicabili;
- la presenza e l'efficienza delle protezioni;
- le modalità operative previste;
- l'individuazione dei soggetti autorizzati all'utilizzo;
- la necessità di specifica formazione o addestramento;
- le modalità e periodicità di manutenzione e controllo;
- l'eventuale assoggettamento a verifiche periodiche;
- la presenza di ulteriori rischi connessi al processo o all'ambiente nel quale l'attrezzatura viene utilizzata.

La sola presenza della marcatura CE, ove prevista, non esaurisce la valutazione delle effettive condizioni di utilizzo, che devono comunque essere considerate dal Datore di Lavoro nell'ambito della specifica organizzazione del lavoro.

Criterio di classificazione dell'esito

Per ciascuna tipologia di attrezzatura o situazione significativa, l'esito della valutazione può essere ricondotto ai seguenti criteri:

CONDIZIONE ADEGUATAMENTE GESTITA

L'attrezzatura risulta utilizzabile nell'ambito delle ordinarie condizioni di lavoro e non emergono elementi tali da richiedere ulteriori misure rispetto a quelle già adottate e descritte nella presente valutazione.

CONDIZIONE DA MIGLIORARE
Sono presenti aspetti che non determinano la necessità di interrompere l'utilizzo dell'attrezzatura, ma richiedono interventi organizzativi, manutentivi, informativi o ulteriori misure finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza.

NECESSITÀ DI APPROFONDIMENTO
Le informazioni disponibili o la complessità dell'attrezzatura non consentono di esprimere un giudizio sufficientemente attendibile attraverso la valutazione generale. Risulta pertanto necessario acquisire documentazione, effettuare verifiche tecniche o sviluppare uno specifico approfondimento.

CRITICITÀ – UTILIZZO DA SOSPENDERE
Sono rilevate anomalie, deterioramenti, assenza o inefficienza di protezioni o ulteriori condizioni che possono compromettere la sicurezza. L'attrezzatura non deve essere utilizzata fino all'effettuazione delle necessarie verifiche e al ripristino di condizioni idonee all'impiego.

Esito complessivo della valutazione
Per le attrezzature ordinariamente presenti nelle attività scolastiche, quali apparecchiature informatiche, d'ufficio, didattiche e semplici attrezzature di servizio, il rischio derivante dall'utilizzo può essere considerato adeguatamente controllato mediante l'applicazione delle misure organizzative, manutentive, informative e preventive individuate nella presente valutazione, a condizione che siano mantenute nel tempo le previste condizioni di sicurezza.
Tale giudizio non viene automaticamente esteso alle eventuali macchine o attrezzature caratterizzate da rischi specifici, per le quali deve essere verificata la necessità di una valutazione dedicata sulla base delle caratteristiche effettivamente riscontrate.
Le attrezzature soggette a particolari controlli o verifiche vengono inoltre gestite secondo gli specifici adempimenti applicabili; le verifiche periodiche previste dall'art. 71, comma 11, riguardano esclusivamente le tipologie individuate nell'Allegato VII del D.Lgs. 81/2008.

Gestione delle criticità
Qualora durante l'utilizzo, i sopralluoghi, le attività di controllo o manutenzione vengano rilevate condizioni non coerenti con quelle considerate nella presente valutazione, devono essere adottate misure proporzionate alla criticità riscontrata.
Quando non risulti possibile garantire condizioni di utilizzo sicure, l'attrezzatura viene esclusa dall'uso fino alla verifica, riparazione o sostituzione.
Le criticità che richiedono interventi programmati, sostituzioni, approfondimenti tecnici o ulteriori misure organizzative vengono riportate nel C.1 – Piano di miglioramento dell'Istituto, con individuazione delle priorità, delle competenze e delle modalità di monitoraggio.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

La gestione dei rischi connessi alle attrezzature di lavoro viene attuata attraverso misure tecniche, organizzative e procedurali finalizzate a garantire che le attrezzature siano adeguate alle attività svolte, utilizzate correttamente e mantenute nel tempo in condizioni di sicurezza.

Le misure vengono applicate in relazione alle caratteristiche delle attrezzature effettivamente presenti e alle relative modalità di utilizzo.

Scelta e messa a disposizione delle attrezzature
Nella scelta e nell'introduzione di nuove attrezzature devono essere considerate:
- l'idoneità rispetto all'attività da svolgere;
- le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'attrezzatura sarà utilizzata;
- i rischi propri dell'attrezzatura;
- le caratteristiche degli utilizzatori;
- le eventuali interferenze con altre attività o attrezzature;

- la disponibilità delle istruzioni necessarie;
- le esigenze di manutenzione e controllo;
- l'eventuale necessità di specifica formazione o addestramento.

Deve essere privilegiata, ove possibile, la scelta di attrezzature semplici da utilizzare e caratterizzate da adeguati livelli di sicurezza rispetto alle esigenze dell'attività scolastica.

Installazione e posizionamento

Le attrezzature devono essere installate e collocate in modo da consentirne l'utilizzo in condizioni di sicurezza.
In particolare, deve essere garantita:

- adeguata stabilità;
- disponibilità degli spazi necessari per l'utilizzo;
- assenza di interferenze con vie di transito e di esodo;
- corretta disposizione di cavi e collegamenti;
- accessibilità in sicurezza ai comandi;
- protezione da urti, ribaltamenti o cadute;
- adeguatezza delle condizioni ambientali rispetto alle caratteristiche dell'attrezzatura.

Le apparecchiature fisse o installate in posizione sopraelevata devono essere adeguatamente fissate quando ciò risulti necessario per garantirne la stabilità.

Utilizzo corretto

Le attrezzature devono essere utilizzate esclusivamente:

- per le finalità previste;
- secondo le indicazioni del fabbricante;
- nelle condizioni ambientali compatibili con il relativo impiego;
- da soggetti in possesso delle informazioni e, quando necessario, delle competenze richieste.

Non devono essere effettuate modifiche, manomissioni o utilizzi impropri che possano compromettere le caratteristiche di sicurezza dell'attrezzatura.
Le protezioni e i dispositivi di sicurezza presenti non devono essere rimossi, disattivati o elusi.

Limitazione dell'utilizzo delle attrezzature a rischio specifico

Quando l'impiego di un'attrezzatura comporti rischi specifici, il relativo utilizzo deve essere riservato ai soggetti appositamente individuati e adeguatamente informati, formati o addestrati.
Per le attività di laboratorio e tecnico-pratiche devono essere definite modalità organizzative coerenti con le caratteristiche delle macchine e delle attrezzature utilizzate.
L'accesso e l'impiego da parte degli allievi devono avvenire secondo le modalità previste per la specifica attività e con adeguata vigilanza.

Manutenzione e mantenimento delle condizioni di sicurezza

Le attrezzature devono essere mantenute nel tempo in condizioni di efficienza e sicurezza attraverso gli interventi manutentivi necessari.
La manutenzione deve essere effettuata:

- secondo le indicazioni del fabbricante;
- in funzione delle effettive condizioni di utilizzo;
- quando vengano rilevati deterioramenti o anomalie;
- da personale competente quando l'intervento richieda specifiche conoscenze tecniche.

Le riparazioni non devono essere effettuate mediante soluzioni provvisorie o modalità che possano compromettere le caratteristiche di sicurezza dell'attrezzatura.

Controllo delle condizioni delle attrezzature

Gli utilizzatori devono prestare attenzione alle condizioni immediatamente rilevabili durante il normale impiego delle attrezzature.

Devono essere tempestivamente segnalati, in particolare:

- danneggiamenti;
- instabilità;
- deterioramenti;
- cavi o collegamenti danneggiati;
- protezioni mancanti o inefficaci;
- funzionamenti anomali;
- surriscaldamenti;
- rumori o vibrazioni anomale;
- qualsiasi altra condizione che possa far ritenere compromessa la sicurezza.

Per le attrezzature che richiedono controlli specifici, questi devono essere programmati ed effettuati secondo le modalità applicabili.

Gestione delle attrezzature non sicure

Qualora un'attrezzatura presenti un'anomalia o una condizione che possa compromettere la sicurezza, il relativo utilizzo deve essere immediatamente sospeso quando necessario.

L'attrezzatura deve essere resa chiaramente non utilizzabile, segregata o comunque gestita in modo da impedirne l'impiego accidentale fino all'effettuazione delle verifiche e degli interventi necessari.

La rimessa in servizio deve avvenire esclusivamente a seguito del ripristino delle condizioni di sicurezza.

Informazione e istruzioni agli utilizzatori

I lavoratori devono disporre delle informazioni necessarie per utilizzare correttamente le attrezzature assegnate.

In relazione alla tipologia di attrezzatura devono essere fornite indicazioni riguardanti:

- corrette modalità di utilizzo;
- eventuali rischi specifici;
- comportamenti da evitare;
- modalità di gestione delle anomalie;
- eventuali protezioni e dispositivi di sicurezza;
- eventuali DPI necessari;
- soggetti ai quali segnalare guasti o necessità manutentive.

Per le attrezzature che richiedono competenze specifiche devono essere assicurate la formazione e l'eventuale addestramento necessari.

Gestione delle attrezzature di laboratorio e delle macchine specifiche

Le macchine e le attrezzature di laboratorio o utilizzate nelle attività tecnico-pratiche devono essere oggetto di particolare attenzione.

Per ciascuna tipologia significativa deve essere verificata, secondo applicabilità:

- disponibilità delle istruzioni;
- adeguatezza delle protezioni;
- corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza;
- individuazione degli utilizzatori autorizzati;
- necessità di formazione o addestramento;
- modalità di manutenzione e controllo;
- eventuale necessità di procedure operative specifiche;
- eventuali ulteriori rischi prodotti dall'attrezzatura durante il funzionamento.

Quando le caratteristiche dell'attrezzatura non consentano di ricondurne la gestione alle misure generali previste dalla presente valutazione, deve essere predisposto uno specifico approfondimento.

Gestione delle criticità e miglioramento

Le condizioni rilevate durante i sopralluoghi, le segnalazioni dei lavoratori, le attività manutentive e gli eventuali controlli costituiscono elementi per il continuo miglioramento della sicurezza delle attrezzature.

Le criticità possono determinare, in funzione della relativa rilevanza:

- riparazione dell'attrezzatura;
- manutenzione straordinaria;
- sostituzione;
- modifica delle modalità di utilizzo;
- interdizione temporanea all'uso;
- integrazione delle informazioni o delle istruzioni;
- formazione o addestramento degli utilizzatori;
- specifico approfondimento tecnico.

Le misure che richiedono programmazione e successivo monitoraggio vengono inserite nel C.1 – Piano di miglioramento dell'Istituto, con individuazione delle competenze, delle priorità e delle modalità di verifica dell'avvenuta attuazione.

MONITORAGGIO E CRITERI DI AGGIORNAMENTO

La valutazione delle attrezzature di lavoro viene mantenuta coerente con le condizioni effettive di utilizzo attraverso le ordinarie attività di gestione dell'Istituto, tenendo conto delle segnalazioni degli utilizzatori, degli esiti dei sopralluoghi, degli interventi manutentivi e degli eventuali controlli specificamente previsti.

Per le comuni attrezzature scolastiche di semplice utilizzo non è previsto un sistema di controllo formalizzato per ogni singola apparecchiatura. La verifica delle condizioni di sicurezza avviene principalmente nell'ambito del normale utilizzo, mediante l'individuazione e la tempestiva segnalazione di eventuali anomalie, danneggiamenti o condizioni che possano compromettere la sicurezza.

Per le macchine, le attrezzature di laboratorio e le ulteriori attrezzature caratterizzate da rischi specifici vengono invece applicate, secondo necessità, le modalità di manutenzione, controllo, verifica e gestione previste dalla normativa, dalle istruzioni del fabbricante e dalla specifica valutazione.

La valutazione viene riesaminata e, ove necessario, aggiornata quando intervengano variazioni significative, quali:

- introduzione di nuove tipologie di attrezzature caratterizzate da rischi specifici;
- modifica significativa delle modalità di utilizzo;
- introduzione di nuove attività didattiche, laboratoriali o tecnico-pratiche;
- modifiche sostanziali apportate alle attrezzature o agli ambienti nei quali vengono utilizzate;
- individuazione di nuovi rischi connessi all'impiego;
- guasti, deterioramenti, incidenti o altre anomalie significative;
- esiti di controlli, verifiche o interventi manutentivi che evidenzino condizioni non precedentemente considerate;
- introduzione di attrezzature soggette a specifici obblighi di formazione, abilitazione, controllo o verifica;
- aggiornamenti normativi o tecnici che incidano sui requisiti applicabili.

L'introduzione di un'attrezzatura caratterizzata da rischi specifici comporta la verifica, prima del relativo utilizzo, della documentazione disponibile, delle modalità di impiego, delle eventuali esigenze manutentive e dell'idoneità degli utilizzatori, compresi gli eventuali requisiti di informazione, formazione, addestramento o abilitazione.

Le attrezzature che presentino condizioni tali da non garantire un utilizzo sicuro vengono escluse dall'uso o comunque rese non disponibili fino all'effettuazione delle necessarie verifiche e al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Le criticità che richiedono interventi programmati, sostituzioni, approfondimenti tecnici o ulteriori misure organizzative vengono gestite attraverso gli strumenti ordinari dell'Istituto e, ove necessario, inserite nel C.1 – Piano di miglioramento.

L'aggiornamento di eventuali schede o approfondimenti riferiti a singole attrezzature non comporta la necessità di revisionare la parte generale del presente documento, salvo che le variazioni intervenute modifichino significativamente i criteri di valutazione o il quadro generale di rischio.

SOTTOSCRIZIONE E ATTESTAZIONE DELLA DATA

Ai sensi degli artt. 17, 28 e 29 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., la valutazione dei rischi e la conseguente elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi costituiscono obbligo non delegabile del Datore di Lavoro.

Il presente documento costituisce parte integrante del sistema documentale di valutazione dei rischi dell'Istituto ed è elaborato nell'ambito del processo di valutazione effettuato dal Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, nei casi previsti, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. 81/2008, il Documento di Valutazione dei Rischi deve essere munito di data certa o attestata dalla sottoscrizione del Datore di Lavoro e, ai soli fini della prova della data, dalla sottoscrizione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e del Medico Competente.

Le sottoscrizioni riportate in calce attestano pertanto la data del presente documento nell'ambito del sistema documentale del DVR e non comportano modifica, trasferimento o condivisione degli obblighi e delle responsabilità attribuiti dalla normativa ai singoli soggetti del sistema di prevenzione e protezione.

FIRME	
Datore di Lavoro Prof.ssa Alessia ZUNINO	
RSPP Ing. Andrea MANCONI	
Medico Competente Dott. Marco GUZZONE	
RLS Prof.ssa Stefania IPPOLITI	

Millesimo (SV), lì 01.09.2026